Anno VI — Martedì 19 Dicembre 1882 — N. 300.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno.

La **PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale pei privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'**Esposizione artistico-industriale Friulana** ed al **Concorso agrario regionale Veneto,** che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re Liberatore.** Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — *il più diffuso giornale della Provincia* — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:

In Città e Provincia all'anno L. **24**
All'Estero » **32**
Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'**Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — *utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo,* che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa *lire 5* all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole **lire 3** all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'*Italia Termale* in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'*Italia Termale* pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

PREMIO ARTISTICO

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con **cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.**

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'**Album musicale — splendidissima Strenna per capo d'anno.** Vi si trovano riuniti i lavori **inediti** moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione **inedita** delle **CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE.** Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di *Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendenssehn, Chopin, Haydn, Meyerbeer,* Feliciano *David* (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente*) *Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Littolfi, Delayrach, Massenet* ed altri ed altri, che costituiscono, pei loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I **cento e due pezzi,** comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di **trecento lire.** I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'**Album** inviare **lire 14** all'*Amministrazione* dell'*Italia Termale,* via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 19 dicembre.

Russia, Turchia, Irlanda — ecco tre paesi segnati in nero. Disordini ogni giorno, delitti ogni giorno: una serie infinita di di dolori, di miserie.

Il Sultano è giunto al parosismo della paura; talchè l'altro giorno, presentandoglisi un impiegato per una supplica, egli, nel timore d'un attentato, brandito il revolver lo stese morto sul colpo!... Siamo tornati all'epoca dei barbari quando meno di nulla era considerata dai sovrani la vita d'un suddito! Ed a Costantinopoli — come nei tempi delle rivolte dei giannizzeri — havvi nelle vie continua agitazione. Venerdì, nell'ora della preghiera, una turba di softi ha invaso la moschea d'Esub gridando contro il Sultano. Gli ulemi, essendosi rifiutati di tacere il nome del sultano nella preghiera, furono maltrattati. I softi accesero nel mezzo della moschea un gran falò coi libri loro giorni fa regalati dal Sultano.

Si dovette chiamare alcuni battaglioni di fanteria, comandati da Reouf pascià: circondarono la moschea ed arrestarono un centinaio di tumultuanti; e si tennero militarmente occupati i quartieri abitati da essi softi.

In Russia, per citare uno dei tanti fatti dolorosi che ivi succedono, nel villaggio di Praskowei (governo di Stavropol) venne assassinato il comandante della compagnia di truppa colà stazionata. Fra quei contadini regnava da un pezzo già un forte malumore contro quella compagnia, a motivo specialmente della maniera violenta usata dagli ufficiali nel corteggiare le belle del villaggio. Ne nacquero quindi delle risse fra contadini e soldati che talvolta degeneravano in una mischia. Dalle mischie si passò ai veri combattimenti sulle vie del villaggio. E in seguito a ciò di questi giorni fu trovato il comandante della compagnia, assassinato nella propria abitazione.

Habemus pontificem!

Sabbato di notte ricevemmo un telegramma da Roma, nel quale ci si annunziava che la Giunta per le elezioni aveva proposto la convalidazione delle elezioni, preliminarmente dichiarate contestate, nel Collegio Udine I°, in seguito ai documenti ricevuti, ed alla difesa fatta dall'onor. Parenzo, e che aveva nominato un comitato inquirente per le elezioni del Collegio Udine III°, attese le contraddittorie affermazioni sulla impossibilità di votare in alcune sezioni di quel Collegio.

Notiamo per la storia come consta dagli atti che contro la validità delle elezioni nel Collegio *Udine I°* erano state presentate proteste dall'*Associazione politica popolare* di Udine (non dall'Associazione Costituzionale), da 28 elettori di Udine, da 27 elettori di Ronchis e da 107 elettori di Latisana.

Nelle proteste erano indicati parecchi errori di forma, e alcune gravi irregolarità avvenute in alcune sezioni elettorali ma la Giunta non ne aveva tenuto conto, e tutti questi difetti erano stati sanati colla convalidazione avvenuta fin dai primi giorni dell'apertura del Parlamento della elezione dell'on. Solimbergo.

Rimaneva a decidere soltanto sulla importanza da doversi attribuire alle mancate votazioni nelle Sezioni di Latisana e di Ronchis.

Nelle proteste era detto soltanto, che nelle sezioni di Ronchis e Latisana non si era potuto votare per impossibilità causata dalle inondazioni.

Al verbale della riunione dei Presidenti delle sezioni, era unito un primo telegramma del Sindaco di Latisana così concepito: «nessuna votazione causa inondazione». Poi vi era un secondo telegramma del seguente tenore: «mancanza elettori causa inondazione». — Finalmente alla protesta degli elettori di Latisana (oh Sindaco compiacente!) vi è unito il certificato del Sindaco, nel quale leggesi: «non poterono votare in causa della inondazione, che aveva diviso Latisana dalle sue frazioni.

Ora che tutti sanno come a Latisana non ci fu inondazione, che gli abitanti di quel capoluogo poterono circolare, andare alla santa messa e al caffè liberamente durante tutta la giornata del 29, essendosi per Latisana dichiarato fin dalla sera antecedente *scongiurato il pericolo*; che Latisanotta fu solo nelle ore antimeriane impedita dall'accedere al capoluogo, mentre la sola sezione di Ronchis venne pur troppo invasa dalle acque; ora che questo fatto venne riconosciuto anche dalla Commissione idraulica governativa, autorevolissima, recatasi a Latisana i giorni scorsi, merita segnalato al giudizio del pubblico il contegno di questo Sindaco, che per poco non compromise l'esito della elezione, obbligando il collegio a riconvocarsi e facendo perdere a Udine primo il deputato Seismit-Doda, il quale, già eletto e convalidato in altri due collegi, non avrebbe certamente potuto rinunciare a quelli per ripresentarsi candidato a Udine. Questo era il vero scopo dei protestanti, docilmente assecondato dal sindaco di Latisana.

All'*Associazione politica popolare,* che non sappiamo con quale criterio politico si facesse ad avversare questa ed altre elezioni, senza produrre altri effetti che una dispersione di voti, diremo soltanto

"Scrivi ancor questa, allegrati... „

L'onor. Seismit-Doda si era già nobilmente vendicato dei protestanti di Latisana e di Ronchis col far pervenire colà un sussidio di 20 mila lire pegli inondati.

Noi ci congratuliamo col collegio Udine I di essere riuscito completamente, e di aver conquistato nelle recenti elezioni un deputato così amante del nostro paese, così valente, così liberale e così autorevole come l'on. comm. Seismit-Doda e professiamo la più viva gratitudine all'onorevole Parenzo, il quale, pregato dall'onorevole Solimbergo, già convalidato, di difendere la elezione di Udine, accettò ben volentieri, e la sostenne con quella abilità ed eloquenza che tanto lo distinguono.

I dissidî politici in Friuli

e l'on. **Federico Seismit-Doda**

Roma, 16 dicembre.

A grande onore tengono gli elettori politici del primo collegio di Udine aver portato sugli scudi l'on. Seismit-Doda. E non saprei veramente pensare il contrario: questo nome tanti aduna meriti preclari che lo fanno desiderare a Comacchio e a Perugia.

Il Doda preferisce Udine e dichiara solennemente di optare per questo collegio. Io vorrei scorgere — si pensi e si dica in contrario quel che pare e piace — in tale opzione, non soltanto lo scioglimento di fatta promessa, ma un'affermazione di principio altamente nazionale, importantissimo.

Quella opzione significa per me una alta protesta.

Ben disse — credo — l'on. Battista Billia che di nessun collegio meglio che di Udine era l'on. Seismit-Doda natural candidato.

E sorge spontaneo un senso di rammarico pensando a coloro che per sostenere un puntiglio *estraneo alla politica,* si presentarono alla lotta sotto vesti che non hanno, sagrificando un nome illustre e venerato, *Federico Seismit-Doda.*

Come mai? Un proscritto dall'Austria e un'ex-ministro che primo sfidò le ire invereconde e le spudorate menzogne, come le basse calunnie e l'imprudente scherno della destra, non era forse il candidato naturale anche per coloro che il paese volle dire radicali?

I dissidî a questo condussero, che compresero meno il dover proprio nella scelta dei candidati, anzi d'un candidato, coloro i quali pur combattevano per protestare contro certi atti che la stampa democratica-progressista qualificò *illiberali.*

Ecco dunque i bei frutti del dissidio; enumeriamoli:

Proteste da chi non dovevano essere fatte, e da chi sapeva di far un buco nell'acqua. Di quest'ultimi non è certo a dolersi, anzi è un buon medicinale contro l'ipocondria.

Ma dei primi non si può dire di non curarsene: anzi è con dolore che si deve constatare il fatto compiuto.

I connubi poi che si annunziano sui giornali, non possono essere che parto di mente inferma.

Il Friuli è la *sola* provincia del Veneto dove le idee retrograde non fanno capo: a qual prò dunque macchiare questo titolo d'onore con atti e fatti che tornano a disdoro del Friuli?

Qualunque onesto deve desiderare che presto avvenga un componimento. Intanto l'elezione del Doda è contestata: (1) fortunatamente v'è un Cesare Parenzo che la difende a viso aperto e *altri* che aiuta questa risoluzione.

Oggi la Giunta dell'elezioni delibererà in proposito. Certo coloro che votarono per il Doda, e il comune di Ronchis devono far voti perchè la sua elezione sia convalidata, e l'egregio uomo resti, quale fu proclamato, deputato di Udine. L'argomentazioni del Parenzo non poteva essere più stringente e anche a lui il Friuli deve certo gratitudine.

E volete una conclusione? Eccola. Non vi sono abbastanza rompicapi e dissidi, che ne dovevano saltar fuori altri.

Nell'elezioni ci fu chi volle scrivere Seismit e chi Doda. Alcune sezioni menarono buono il solo Doda e altre il Seismit, altre poi nè Seismit nè Doda, ma l'uno e l'altro insieme.

Beato un uomo che come il Seismit-Doda può disporre di due cognomi! A chi piace uno e a chi piace l'altro. Si capisce che sono a significare una persona sola: ma alcuni seggi definitivi delle sezioni opinarono così.

Poveri *redattori* di processi verbali! Povero scrutinio di lista in quelle mani!

C. F.

(1) All'ora che il nostro corrispondente scriveva questa lettera, non si conoscevano le deliberazioni della Giunta; ora a tutti è noto come la Giunta medesima convalidò l'elezione degli onorevoli Doda e Fabris.

Regolamento per l'esecuzione della nuova legge sulle Cancellerie Giudiziarie.

D'accordo col Ministro delle finanze e con quello dei lavori pubblici, il Guardasigilli ha compilato in 155 articoli il regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1882, relativa alla tassa di bollo e registro, agli atti e registri delle cancellerie giudiziarie, alle spese di giustizia, personale delle cancellerie ecc. ecc.

Nel *capo 1* del *titolo I* si parla delle tasse di bollo e registro, e della carta prescritta per i diversi atti d'usciere e di cancelleria giudiziaria, cessando dal primo gennaio 1883 l'uso e la vendita delle qualità di carta filogranata con bollo ordinario e speciale finora esistente.

Il *capo 2* riguarda gli atti di cancelleria; il *3* i registri obbligatori per le cancellerie di pretura, dei tribunali e delle corti; il *4* concerne la spedizione delle copie, la visione degli atti, le indennità di trasferta ai funzionari e i diritti degli uscieri.

Il *titolo II* tratta delle disposizioni concernenti il ricuperamento delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia, tanto in materia civile che penale, sia per un solo ufficio giudiziario, come per una o più circoscrizioni di tribunale. — Potendo il Governo, ai termini dell'art. 7 della legge 29 giugno 1882, dare in appalto il ricuperamento stesso, l'art. 55 del regolamento stabilisce che l'appalto è conferito mediante pubblico incanto, o in seguito a trattative a licitazione privata, osservate le norme del regolamento generale di contabilità, i capitolati d'oneri e le speciali istruzioni che, a seconda dei casi, saranno date d'accordo fra il Ministro di grazia e giustizia e quello delle finanze.

Il *capo 2* di questo titolo determina i casi delle esazioni mediante i cancellieri, e ne prescrive le modalità.

Nel *titolo III* sono le disposizioni concernenti i depositi giudiziarii e il pagamento delle spese di giustizia.

L'art. 73 del *capo 1* prescrive che «tutti i depositi in danaro che ai *termini delle vigenti leggi* civili e penali devono essere fatti nelle cancellerie giudiziarie, compresi quelli per cauzione, quelli per concorrere agli incanti e quelli per spese giudiziali, possono essere fatti dalle parti o nelle cancellerie stesse, oppure direttamente nell'ufficio postale che tiene il conto corrente colla cancelleria, secondo la prescrizione di un articolo seguente, o nella cassa dei depositi e prestiti.

I depositi in titoli del debito pubblico devono essere fatti esclusivamente nella cassa dei depositi e prestiti.

Sono pure depositate nell'ufficio postale le somme provenienti da esecuzioni forzate e quelle ricavate dalla vendita di corpi di reato; e l'autorità giudiziaria può ordinare il deposito nello stesso ufficio anche delle somme sequestrate nei procedimenti penali.

Dovendo i Cancellieri consegnare nel giorno stesso o al più tardi nel successivo all'ufficio postale tutte le somme ricevute per effetto del regolamento, è prescritto che ciascuna cancelleria dovrà tenere un conto corrente infruttifero pei depositi giudiziari col locale ufficio di posta, ed a tal uopo sono determinate le norme dei versamenti.

Il *capo II.* riguarda il pagamento delle spese di giustizia, che nel comune capoluogo di mandamento, ove non vi sia ufficio di registro, sarà fatto dall'ufficio postale, anzichè dal Cancelliere, com'è ora stabilito dalla tariffa penale e ne sono specificati il modo e le condizioni.

Il *titolo IV.* concerne le spese d'ufficio delle Cancellerie, alle quali ogni anno viene assegnato un fondo con decreto reale. Sono quindi determinate le spese ed il modo come debb'essere amministrato l'assegno annuale.

Il *titolo V.* riguarda le disposizioni sugli alunni delle cancellerie e segreterie, gli esami di eleggibilità e la disciplina.

Gli alunni sono distinti in due categorie: gratuiti e retribuiti. Il numero dei primi è fissato a 600, e quello dei secondi a 1100, distribuiti annualmente alle varie cancellerie con decreto reale.

Gli alunni retribuiti ricevono mensilmente sul fondo delle spese d'ufficio assegnate; *a)* presso le Corti di Cassazione e di appello lire 90; *b)* presso i tribunali l. 80; *c)* presso le preture l. 60.

Nel *titolo VI.* ed ultimo finalmente sono alcune disposizioni transitorie relative al Regolamento durante i primi 40 giorni dalla sua applicazione, di fronte alle prescrizioni preesistenti.

La guerra è prossima.

Berlino 18. La *Vossische Zeitung* scrive: «Le assicurazioni pacifiche della diplomazia russa, le stesse dichiarazioni dello Czar, velano le vere intenzioni bellicose che sta covando la Russia. Oramai è assolutamente impossibile raggiungere un *modus vivendi* fra la Russia e l'Austria. I circoli supremi russi hanno oramai decretato la guerra all'Austria.

Nei dintorni di Varsavia si sta con tutta alacrità allestendo un campo trincerato capace di 80,000 uomini.

Un campo consimile verrà eretto a Grodno.

Tutti i militi congedati furono richiamati sotto le armi.

Tutti i comandi delle riserve furono posti in piede di guerra.

Attualmente occupano la frontiera russa verso l'Austria cinquantatrè reggimenti di cavalleggieri, che sono spalleggiati da 18 divisioni di dragoni, concentrati specialmente nei punti strategici principali nelle direzioni di Cracovia, Tarnow e Przemysl.»

Queste notizie produssero grande sensazione.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 18 dicembre

Giurano parecchi.

Approvasi con voti 257 contro 11 la legge per provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

Annunziasi una interrogazione di Massari sulla politica praticata nella questione egiziana e sulla protezione dei nostri connazionali all'estero; e una interpellanza di Crispi sulla politica internazionale del governo del Re.

Mancini dice che in settimana presenterà il Libro Verde; quando i deputati lo avranno sott'occhio, risponderà alle interrogazioni ad interpellanze per quanto è possibile fare a domande sì vagamente formulate.

Massari e Crispi accettano.

Apresi la discussione sul disegno di legge per le disposizioni concernenti il giuramento. Si discute il progetto della Commissione.

Del Zio parla contro e conclude: Se adunque si deve fare uno strappo allo statuto, si faccia per abolire il vecchio ed inutile arnese del giuramento. In questo senso io ed i miei amici presenteremo un controprogetto più conveniente, morale ed utile.

Mordini difende il progetto e lo giustifica.

Ceneri dichiarasi contrario alla legge; la stessa presentazione gli ha recato dolorosa sorpresa, perchè si hanno di fronte gravi problemi amministrativi, la cui soluzione è da tanto tempo promessa, di fronte urgenti questioni di politica interna ed esterna, e massima la questione sociale; ma tutto si mette da parte, perfino i bilanci, per discutere questa legge.

Brunialti pure difende il progetto. Si dice che, dopo riformata la legge elettorale e dato accesso alle minoranze, ora se ne vorrebbero escludere i rappresentanti dal Parlamento. Ma il Parlamento, o signori, non intese nè potè intendere parlare di altre minoranze, fuori di quelle che rispettano le leggi e le istituzioni. Quei dell'estrema sinistra diconsi gli eletti del popolo; ma non sono forse eletti dal popolo tutti gli altri della Camera?... Essi dicono di avere alti ideali; ma non sono i soli ad averne qui; sui mezzi per raggiungerli soltanto si differisce. Le istituzioni però si mantengono incolumi e a ciò è necessario conservare il giuramento e il suo prestigio. Che avverrebbe dei magistrati, dell'esercito, che forza avrebbero i loro giuramenti quando la Camera desse per prima l'esempio di non tenerne più conto e perder rispetto alla legge?

Pais-Serra si unisce con nuovi argomenti a coloro che combattono il progetto in discussione.

Di Sambuy lo difende.

Il seguito a domani e levasi la seduta ad ore 6.25.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'altro ieri ebbe luogo una riunione per esaminare i regolamenti vigenti sulla prostituzione; intervennero venticinque deputati. Presiedeva l'on. Bertani.

L'on. Sperino si pronunziò contro alla proposta di sottrarre la prostituzione alla sorveglianza di P. S. Disse però che occorre migliorare i regolamenti vigenti.

L'adunanza decise di invitare l'on. De Renzis, relatore del bilancio dell'interno, a voler sollevare la quistione nella discussione del bilancio.

Torino. L'altra sera il fuochista Felice Barboro, d'anni 23, di servizio sul treno che parte da Torino alle ore 7 pom. giunto a Carmagnola, nell'entrare nell'angusta stazione, essendosi sporto fuori del tendèr per osservare se non vi erano impedimenti lungo il binario, si ebbe la testa sfracellata contro il muro presso cui passa, quasi rasente, il treno.

Era un bravo giovane e venne rimpianto da tutti.

Treviso. Le lapidi ai martiri dell'indipendenza si inaugureranno il giorno 30 corr.

Forlì. Nella notte del martedì al mercoledì una comitiva di giovinastri tentò di incendiare la porta maggiore della chiesa di S. Lucia, aspergendola di petrolio e mettendovi sotto della stoppa pure inzuppata di petrolio. Le guardie di pubblica sicurezza accortesi del fatto impedirono che il reato si compiesse.

Ravenna. Scrivono al *Ravennate* da Brisighella che l'altro giorno due individui mascherati e armati aggredirono cinque contadini depredandoli in tutto di lire 35.

Milano. La questura arbitrariamente impediva la riunione della assemblea per la costituzione di una *Lega popolare anticlericale*. Il Comitato promotore deplorando che l'autorità usi di mezzi draconiani per impedire le spontanee manifestazioni della libertà, protestava con tutte le sue forze contro l'azione arbitraria. La questura vietò persino l'affissione dei manifesti annuncianti l'assemblea!..

Venezia. All'arsenale di Venezia si scoprirono fatti gravi, cioè una serie di furti che durerebbero da molti mesi e che ascendono a parecchie migliaia di lire.

Si dice che siano già stati spiccati otto mandati di cattura.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. In Irlanda, i delitti continuano; il vicerè promette tutte le mattine una nuova ricompensa per allettare i denunziatarii; ma questi seguitano a non fiatare; i malfattori rimangono impuniti, giacchè, da quando il signor *Field*, capo di un giurì, è stato assassinato, i giurati non vogliono più pronunziare condanne, la qual cosa rassicura parecchio i signori assassini.

Secondo informazioni ricevute da Londra dalla *Gazzetta di Colonia*, i due grandi incendi della settimana scorsa — quello del teatro Alhambra e l'altro di Wood Street — sono oggi attribuiti alla malevolenza degl'Irlandesi che avrebbero appiccato il fuoco.

CRONACA PROVINCIALE

Per gli inondati. Offerte raccolte nel Comune di Rivolto.

Comune quale corpo morale l. 100.

Frazione di Rivolto: Marini Pietro l. 1, Fabris Antonio l. 1.50, Stringaro Giovanni c. 40, Della Savia Angelo c. 20, Cressatti Giov. Batt. fu Valentino l. 1, Giavaresco Pietro c. 36, Cicutti Leonardo c. 50, Fabris Lodovico c. 50, Cicutti Vincenzo l. 1.

Fabris Antonio, Cressatti Leonardo, Cressatti Pietro, Donada Luigi, Commisso Carlo, Commisso Gaetano, Baracetti Angelo, Del Giudice Erasmo, Zorzi Francesco, Baracetti Davide, Baracetti Pietro, Cappellaro Osualdo, Molinaro Luigia, Baracetti Rinaldo, Ferigo Valentino, Pozzo Giovanni, Andrin Giovanni, Mion Giovanni, Baracetti Pietro fu Domenico, Baracetti Vincenzo, Baracetti Giovanni, Cecatto Pietro, Cecatto Carlo, Ceccatto Francesco, Cappellaro Giuseppe fu Valentino, Cappellaro Lucia, Stringaro Giuseppe, Del Giudice Osualdo, Pozzo Vincenzo, Baracetti Pietro fu Antonio, Baracetti Osualdo, Cicutti Domenico, Del Giudice Antonio, Cappellaro Santo, Cappellaro Annunziata, Cappellaro Pietro, Fabris cav. dott. Giov. Batt., Fabris Gabriele, Cappellaro Biaggio, Centis Girolamo, Tiburzio Giovanni, Centis Giovanni, Cappellaro Giuseppe fu Giov. Batt., Stringaro Santo, Stringaro Biaggio, Zaina Giovanni, Mattiussi Antonio fu G., Fabris Nicolò, Haulik-Someda Anna, Gatteri Mario, Cengarle Giuseppe, Cengarle Pietro, Del Giudice Luigi, Baracetti Angelo, Cressatti Gaetano, Mattiussi Antonio fu Luigi, Molinaro Santo, Commisso Antonio, Tiburzio Luigi, Baracetti Marco, Molinaro Giona, Fabris Carlo, Fabris Lucia, Fabris Giuseppe, Tiburzio Santo, Fabris Caterina, Fabris Cesare, Tomadini Giuseppe, Miculan Giacomo, Andrin Leonardo, Commisso Giuseppe, Mariutti Geremia, Mattiussi Santo, Commisso Giov. Batt., Zorzi Geremia, Zorzi Giovanni, Cressatti Teresa, Mattiussi Angelo, Cicutti Michiele, Cecatto Giuseppe, Tomadini Giov. Batt., Cressatti Luigi, Zorzi Carlo, Miculan Luigi, Pituello Giovanni, Berlai Luigi, Andrin Antonio, Cicutti Giacomo, Andrin Pietro, Miculan Francesco, Tam Angelo, Stringaro Angela, Someda dott. Giacomo, Del Giudice Geremia.

Quest'ultimi corrisposero in granoturco per l'importo di L. 102.30.

(Continua).

Largo ai signori ladri! *Tricesimo, 18 dicembre.* Ieri a sera vi furono a Tricesimo due furti ed un tentativo di furto.

Un furto avvenne in casa di certo Mosè Polo di Laipacco, il quale soffrì un danno di lire 70 circa, consistente in 20 metri di tela, cotone, bavella e rame. In Colgallo vi fu altro furto in casa d'una povera donna, vedova Nasinera Giacinta, alla quale rubarono della carne di pecora e diversi oggetti di rame pel valore di lire 30 circa ed in Adorgnano un tentativo di furto in casa Rosario Mansutti. Se andiamo di questo passo, in breve tutti gli abitanti di Tricesimo saranno visitati da questi signori ladri. Ma! pazienza! chi volete che impedisca a questi messeri di far il loro mestiere? io no, certamente; perchè non fò il questurino, nè il guardiano, e neppurre il carabiniere. È vero però che se venissero in casa mia e li scorgessi, non mi risparmierei di fare o l'uno o l'altro.

Per ora vi saluto. Del primo furto che si rinnoverà a Tricesimo vi terrò avvisati. *Un nemico dei ladri.*

Morte accidentale. In Tramonti di Sotto certa Ridolif Caterina, caduta in un piccolo torrente, miseramente vi perì.

Suicidio. In Premariacco certo Pastorutti Luigi, da qualche tempo malaticcio ed alquanto scemo di mente, gettossi in un fosso d'acqua e vi trovò la agognata morte.

Morte nell'aperta campagna. In San Giorgio di Nogaro il pellagroso Franco Giovanni, sorpreso dalla bufera nella aperta campagna, vi rimaneva ucciso.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

Nefandità. Al nostro Tribunale correzionale si dibatte oggi, a porte chiuse, il processo contro Tomesi Carlo, ex portiere al Civico Spedale, accusato di due oltraggi al pudore e di uno stupro. — Fra i testimoni assunti vi fu una suora di Carità. Abbiamo veduto anche una bambina, condotta alla sala delle udienze riluttante, piangente..... Poverina!..... Difensore è l'avv. Plateo.

Cinque capi d'accusa. Giovedì, al Correzionale, ha luogo il processo contro il sig. Anton Luigi Massimo, noto per alcune circolari da lui pubblicate. Le accuse sono cinque: due per appropriazione indebita, una per furto, due per truffa. Difensore è l'avv. Tamburlini.

Un nuovo Bargossi. Già è noto come il nome di Bargossi significhi *uomo corridore*. Ebbene, uno di questi esseri dal piè veloce e dallo stomaco di ferro, lo potete vedere in Giardino nelle ore pomeridiane. Sono due giorni ch'egli misura di corsa la circonferenza del nostro *circolo massimo*. Ieri lo vedemmo anche noi. È giovane, dai diciotto ai vent'anni, magro, asciutto, di mediocre statura; quando corre veste una leggera camicia rossa e calzoni bianchi, ha i piedi scalzi e soffia come un mantice. Fa trenta giri in 45 minuti, vale a dire la bellezza di quindici chilometri e mezzo.

La sua non è una corsa veloce, ma tale però da tener dietro benissimo ad un cavallo che vada al trotto ordinario; e conserva poi sempre il passo uguale.

Nel tempo ch'egli corre ci sono alcuni che vanno raccogliendo l'obolo degli astanti.

Jeri alcuni signori si mossero a compassione di lui, che, trafelato, ansante e la camicia inzuppata di sudore, compiva il diciottesimo giro; doveva farne trenta.

Lo fermarono, e lo consigliarono a darsi a qualche altro mestiere, giacchè una volta o l'altra potrebbe soccombere nella corsa.

Vi sono taluni che di questi spettacoli si fanno pascolo gradito; vi sono altri però, e sono i più, che disapprovano altamente questi che noi chiameremo attentati alla natura dell'uomo.

Crudeltà di padre. A chi si fosse ieri trovato sul meriggio in via Grazzano, avrebbe dato nell'occhio una fanciulla sugli otto anni, sparuta, macilenta, colle vesti lacere. Appoggiata al muro, la poveretta tremava come fosse presa da forte convulso; piangeva e le lagrime le sgorgavano in copia dagli occhi rossi, e dei lamenti soffocati le morivano sul labbro. Il lacero abitino che a mala pena ricopriva le sue membra intirizzite, era tutto inzuppato d'acqua. Quella fanciulletta avrebbe mosso a compassione un cuore di pietra.

Alcuni pietosi le si avvicinarono, e le chiesero il motivo di quel pianto; rispose dicendo che suo padre l'aveva acconciata in quella guisa perchè nella mattina essa non gli aveva portato a casa alcun centesimo. Consigliata a ritornare dal padre, si diede di nuovo a piangere dirottamente, e fece intendere come l'inumano genitore le aveva ordinato di recarsi alla questua, e di non presentarsi alla porta di casa senza aver raccolto delle monete.

Ammesso eziandio che quell'uomo si trovi in uno stato bisognevole, la sua crudeltà è condannabile perchè non è colpa della figlia se niuno si è mosso a pietà di lei facendole la carità che lui esigeva ad ogni costo.

Quella povera fanciulla abita in via Grazzano al N. 168.

Mercato granario. Animatissimo.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	da l. —.—	a —.—
Id. da semina	» » —.—	a —.—
Segale	» » —.—	a 11.40
Granoturco comune	» » 10.50	a 13.—
Id. gialloncino	» » 13.50	a 14.—
Id. cinquant.	» » 8.—	a 10.10
Sorgorosso	» » 6.50	a 7.50
Fagiuoli di pianura	» » 17.50	a 18.50
Id. alpigiani	» » —.—	a —.—
Saraceno	» » —.—	a —.—
Lupini	» » 7.75	a 8.—
Castagne al quintale	» » 9.—	a 12.—

Mercato del pollame. Fornitissimo e vivo negli affari che si fanno anche per esportare.

Si trattano le Oche peso morto al chilogr. l. 1.05 a 1.10; id. peso vivo cent. 80, 90. Polli d'India id. cent. 80, 85, 90; femmine id. cent. 95 a l. 1.05. Capponi il pajo da l. 4 a 5. Galline da 3.50 a 4.75. Polli da l. 1.30 a 2.20 il pajo, secondo il merito.

Mercato della uova. In seguito a ordine telegrafico pervenuto jeri ai soliti incettatori le uova si pagano con 10 lire di ribasso al mille — cosicchè le grandi oggi fecero l. 72 e le piccole l. 58 il mille.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 7 1/2 darà la replica a richiesta della brillante commedia «Il fallimento di Facanapa». Seguirà il nuovo Ballo: «Lo scultore e la statua».

Articolo comunicato. Signori Palchettisti del Teatro Sociale all'urne! Le vostre finanze sono in pericolo. L'Oracolo ha parlato. — È chiuso il vostro Teatro Sociale in questa prossima stagione di quaresima, o la Casa di Ricovero non sarà bastante per capirvi tutti. All'urne dunque, alla *prima* adunanza del *primo* giorno, e non obliate di esaudire i voti di chi all'interesse delle finanze vostre sacrifichi perfino i precetti della grammatica. *Un non palchetisia.*

Voci del pubblico

Risposta ad un lagno. Nel n. 298 di questo reputato Giornale, sotto la rubrica «Voci del Pubblico» si legge un reclamo per i lagni che parecchi Cittadini muovono di continuo a proposito del sito incomodo che il *tramwai* occupa alla Stazione. — E pur io mi associo a quel lagno — ma non è mia colpa se devo trattenere quella vettura in luogo così inadatto alle esigenze del Pubblico.

Si muovono, è vero, lagni continui, ma questi devono essere rivolti direttamente al Municipio. È desso che ha stabilito dover quell'Omnibus, che malamente vien detto *tramwai* perchè di quest'ultimo non ha che le forme — mentre manca uno de' suoi primi attributi «le guidovie», dovere, dico, attendere a quella distanza coloro che si volessero servire di quel mezzo di trasporto.

Cinque o sei anni fa, quand'io aveva assunto un servizio consimile, il Municipio mi aveva assegnato il posto comune alle altre vetture; — perchè non lo fa oggi, con vantaggio del Pubblico, e mio, che proprio ora non s'incassano nemmeno le spese — si pagano le tasse relative, mentre gli Omnibus, al servizio degli alberghi, non trasportano persone che a questi non facciano arrivo!

Ed il resto del Pubblico che, pe' suoi interessi, va alla Stazione, senza permettersi il lusso d'un calesse speciale? oh! quel Pubblico non merita tanti riguardi!

Il Municipio provveda, che è tempo!

G. B. Belgrado.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Attuazione del servizio dei Pacchi postali in tutti i Comuni del Regno e nelle Frazioni di Comune servite da agenti rurali delle Poste.

Col 1 gennaio 1883 il servizio dei pacchi sarà esteso non solo a tutti gli uffizi postali, ma altresì ai Comuni ed alle frazioni di Comune servite da agenti rurali delle Poste.

Col giorno suaccennato verrà pure attuato il servizio di recapito a domicilio in tutti gli uffizi postali. La tassa di consegna a domicilio dei pacchi diretti in luogo dove esistono uffizi postali è *facoltativa*.

Le condizioni alle quali si accettano pacchi per le località non provvedute di uffizi postali, servite da agenti rurali, sono le seguenti:

1. Che sull'indirizzo sia indicato il più prossimo uffizio postale da cui dipende la località di destinazione del pacco;

2. Che sia pagata anticipatamente, oltre la tassa di spedizione in cent. 50, quella di cent. 25 pel recapito a domicilio, dovendo il pacco consegnarsi dagli agenti rurali all'abitazione del destinatario.

Gli uffizi daranno al pubblico tutte le indicazioni necessarie per la spedizione dei pacchi alle località rurali.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 16 dicembre, n. 111, contiene:

1. È ammesso l'aumento del sesto nella esecuzione immobiliare contro Berghinz Antonio di Varmo, sui prezzi per cui furono venduti nel Tribunale di Udine degli immobili in mappa di Udine città, di Varmo, di Roveredo e di Madrisio. Scade il termine nel dì 28 corr.

2. È del pari ammesso lo aumento del sesto nella esecuzione immobiliare contro Stolfo Francesco di Nimis sul prezzo per cui furono venduti degli immobili in mappa di Nimis.

Il termine scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del giorno 27 corr.

3. Avanti lo stesso Tribunale scade nel dì 27 corr. il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo per cui furono venduti degli stabili in mappa di Dignano e di Vidulis di proprietà di Damiani Luigia vedova Cimolino.

4. Merlo Caterina di Spilimbergo ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'intestata eredità del di lei marito Caberlotto Giovanni, anche nell'interesse dei minori suoi figli.

5. A richiesta di Roseano Angelo di Lusevera e a carico di Foschia Giovanni di Ciseriis, è indetto pel 20 febbraio 1883 avanti il Tribunale di Udine, l'incanto di beni in mappa di Ciseriis.

6. La Congregazione di Carità in Venezia va a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Pordenone pella nomina di un perito, per la stima di beni precettati in Comune censuario di Sacile in odio a Balliana Domenico.

7. La Riunione Adriatica di Sicurtà in Venezia, in confronto del dott. Luigi-Domenico Galeazzi di Chions va a produrre domanda al Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di un perito alla stima di immobili in Chions.

8. A richiesta di Russiat Giovanni di Travesio fu notificata a Tomadesso Giovanni Pietro e Teresa domiciliati a Trieste, copia di Sentenza colla quale venne ammesso un interrogatorio.

9. Il 2 gennaio p. v. presso la Prefettura di Udine, in seguito, alla diminuzione di lire 8.20 per cento fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 289,192, si procederà al nuovo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettifica del tronco della strada nazionale n. 51 *bis* compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, della lunghezza di metri 7015.

10. Al Trib. di Pordenone scade nel giorno 30 corr. il termine per offrire l'aumento del sesto sui prezzi per cui furono venduti degli stabili in mappa di S. Lucia di Budoia e di Polcenigo di proprietà del sig. Polcenigo conte Giacomo.

11. Avanti lo stesso Tribunale e nello stesso giorno scade il termine per l'aumento del sesto sui prezzi di vendita di immobili in mappa di Polcenigo di proprietà dello stesso debitore ed altri.

12. E avanti il Tribunale di Udine nella esecuzione contro Leonarduzzi Giorgio di Siano, scade il termine per offrire l'aumento del sesto nel giorno 27 corrente. Gl'immobili venduti sono in mappa di Racchiuso.

13. Presso la Cancelleria del Tribunale di Udine, in giudiziale custodia, si trovano: una pezzuola larga di cotone, altra ad uso fascia con piccolo cuscinetto imbottito di bombace, nonchè tre pezzi di bombace, d'ignota proprietà che saranno custoditi per lo spazio di un anno dopo di che se non si presenterà alcuno a reclamarli si venderanno all'asta pubblica.

14. Presso il Municipio di Pocenia per 15 giorni continui, resteranno depositati il progetto di ampliamento di quel Cimitero Comunale e l'elenco delle indennità offerte pel fondo da occuparsi nell'eseguimento del lavoro stesso.

15. Nella esecuzione della Finanza contro Manin nob. Alessandro di Moruzzo furono venduti nel Tribunale di Udine degli immobili in mappa di Risano. Il termine per l'aumento del sesto scade nel giorno 30 corr.

FATTI VARII

Morti assiderati. Telegrafano da Nuova Yorck che l'altro giorno morirono dal freddo molte persone in varie parti del paese. Nel nord-ovest degli Stati Uniti il termometro Fahrenheit segnava 37 gradi sotto lo zero.

Oltre 100 operai morti. Un dispaccio da Nuova York annuncia che il ponte in costruzione della ferrovia messicana del Pacifico è crollato.

Più di cento operai vi stavano lavorando e rimasero uccisi. — Non si conosce esattamente il numero dei feriti, ma sono molti.

Aggressione sulla ferrovia Roma-Napoli. *Napoli*, 17. Jersera l'avvocato fiscale militare Mel e altro passeggero che si recavano da Roma a Napoli furono durante il viaggio, presso la Stazione di Casalnuovo, aggrediti in treno e derubati.

L'avv. Mel fu ferito leggermente alla gola con un colpo di stile da uno degli aggressori. Questi si salvarono tutti colla fuga.

Sinistri marittimi. *Dover.* Il piroscafo inglese *Edward Williams* sbarcò a Dover 21 dell'equipaggio e 2 passeggieri del piroscafo spagnuolo *Campeador* il quale viaggiando da Londra per Cartagena, carico di merci, fu colato a fondo a 5 miglia distante di Owers alle 1 ant. del 13 dalla nave inglese *Kinght of the Thisle* da Calcutta per Dundee, carico di iute.

La detta nave ricuperò l'equipaggio che venne poscia trasbordato sul piroscafo *Edward Williams.*

Tre dell'equipaggio del *Campeador* si annegarono.

Venezia. Il piroscafo del Lloyd austro-ungarico *Said*, capitano Sbutega, partito da Trieste la sera del 15 corr. per Venezia, causa la densa nebbia s'investì nella notte presso Caorle e dopo fatto getto di circa mille colli di merci si è scagliato ed arrivò a Venezia. Dall'apparenza pare che il piroscafo poco o nulla abbia sofferto. Le merci gettate consistono in cotoni, pelli, ricino, granone ecc. I detti danni verranno regolati in linea d'avarea generale.

Ajaccio 18. La nave italiana *Cunegonda* del porto di Catania, capitano Sampiniaro, partita da Messina per Cette naufragò a Capo di Mauro; l'equipaggio fu salvato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista Settimanale)

Grani. Dobbiamo incolparne il mal tempo se nella passata ottava il complesso degli affari in Cereali non fu soddisfacente. Difatti il solo mercato di Giovedì ebbe esito discreto, mentre a quelli di martedì e sabato la pioggia fece serio ostacolo.

Se il tempo fortemente sciroccale favorì egregiamente il gestire dei frumenti, specie quegli ultimi seminati, i quali ove il freddo fosse subentrato come la stagione prescrive, non avrebbero potuto germogliare; non recò però alcun vantaggio al granoturco specie al cinquantino il quale non può mai bene stagionarsi quantunque sia posto in granai spaziosi e bene ventilati; e continuando i giorni umidi temiamo le conseguenti avarie — In sostanza poi la settimana non fù cattiva alla campagna.

Passando ad esaminare cosa fecero le principali granaglie nella ottava, diremo che, all'esordire di questa, il frumento marcava recisamente il ribasso; trovandosi del resto i possessori fermi sulle loro pretese i consumatori dovettero pagare a quindi si chiuse di nuovo, la settimana coi soliti prezzi di l. 17 a 18,50.

Seguitando ad essere portato ancor umido il granoturco sul mercato, non trova quell'esito pronto che propriamente ora dovrebbe avere — Pesantemente si fanno gli affari, la speculazione non potendovi applicare che per il solo giornaliero consumo, causa il non essere questo genere atto a spedizioni fuori di Provincia per la già tanto lamentata mancanza di stagionatura e perciò lo si tenne a prezzi fiacchi, anzi nella settimana piegava a ribassare essendovene molto in vendita e limitate le ricerche.

La Segala che pochi giorni fa era negletta, in oggi è l'unico Cereale che goda animazione, mantenendosi ferma nei prezzi, questi anzi tendenti al rialzo. Giungendo continue domande dall'Estero di Sorgorosso, si fecero molte transazioni ed a prezzi sempre più sostenuti. Anche le Castagne ebbero prontissimo esito e toccarono facilmente le l. 13 il quintale.

I Lupini vanno vie più mancando dal mercato, la loro situazione è fermissima poichè continuano ad essere vivamente ricercati — Qualche affare di relativa importanza si fece fuori piazza a l. 12 il quintale.

* *
*

Pollame. Fu animatissimo; molta l'esportazione, fermo rimanendo nei prezzi.

ULTIMO CORRIERE

Processo a Trieste.

Posdomani avrà luogo al Tribunale di Trieste il processo contro Ottino e i suoi impiegati per il noto accidente dello scoppio di un mortaretto durante le feste per l'esposizione. I due soldati in quell'occasione gravemente feriti sono in via di guarigione.

Gli arrestati politici.

Il Consiglio di Stato non ha ancora comunicato al Ministero il parere emesso sulla domanda di estradizione degli arrestati Levi, Parenzani (detenuti a Venezia) e Ragosa (detenuto ad Udine).

Appena sarà comunicato, l'onorevole Zanardelli ministro guardasigilli farà a termine di legge la sua relazione, dopo la quale soltanto il Consiglio dei ministri delibererà in modo definitivo.

Pei fatti di Filetto.

Ravenna 18. Stanotte partirono per Perugia i sedici accusati pei fatti accaduti a Villa Filettò e dell'assasinio dei carabinieri.

Le vetture cellulari erano attorniate da un numero stragrande di carabinieri e di soldati.

Il processo si terrà a Perugia in gennaio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 18. La Compagnia di Suez decise la costruzione di tre nuove stazioni a Tautah, Tamsah e al 133.o chilometro, prevedendo un grande aumento nel transito.

Redmond recasi nell'Australia delegato della *Landleague* irlandese per propagarvi i principi della lega.

— Gli invitati malgasci visitarono l'ambasciatore di Germania.

L'ingresso di Dilke nel gabinetto sembra imminente.

Lo *Standard* ha da Berlino: Bismark spedì suo figlio Herbert a conferire con Kalnocky circa i preparativi di difesa della Gallizia.

Perugia 18. Il banchetto offerto a Cecchi e Bianchi fu splendido. Sono intervenuti il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale che comunicò la deliberazione presa ieri nel Consiglio di conferire alla famiglia Antinori, a Cecchi, e Bianchi una medaglia in oro.

Il monumento si erigerà ad Antinori quando la salma sarà ricondotta.

Club italiano a Londra.

Londra 17. Con un grande banchetto si inaugurò il club sociale italiano di quattrocento soci. Pronunziarono discorsi applauditi Zuccani, presidente, Perelli, Robert-Stuart, Sandon ed altri. Si è inviato fra applausi entusiastici un telegramma di devozione al Re.

ULTIME

Parigi 18. La Commissione senatoriale per il divorzio decise di respingere il progetto.

Il *Telegraphe* dice che Duclerc non ha positivamente respinte le proposte inglesi per la presidenza del debito egiziano.

Domandò se la presidenza doveva considerarsi come semplice posto finanziario ovvero se era un finanziario esercitante direzione e sorveglianza finanziaria.

Nel primo caso soltanto Duclerc respingerebbe le proposte inglesi.

Berlino 18. L'imperatore passò una buona nottata; oggi sentesi meglio.

La *Nordeutsche All. Zeitung* rispondendo al *Golos* dice che nel congresso di Berlino la Germania fece riuscire tutte le proposte della Russia, esaudire tutte le sue domande; gli attacchi contro la politica tedesca all'epoca del cogresso sono dunque ingiusti.

Parigi 18. Il *Temps* dice che il ritiro dei chinesi a Tonkino sarebbe dovuto al ministro della Francia che fece comprendere alla China che aveva interessi per lasciarla installare a Hanoi e scacciare i pirati.

La lega austro-germanica

Berlino 18. In questi circoli militari si ritiene necessario aumentare le forze lungo la frontiera russa. Al ministero della Guerra furono già dati ordini in proposito.

Si assicura che il termine del trattato di alleanza austro-germanico verrà prolungato per altri 5 anni.

Il conte Erberto di Bismarck, figlio del gran cancelliere, si è recato a Vienna con mandato del padre di trattare col ministro degli esteri conte Kalnoky.

Il trattato si fonda sull'alleanza offensiva e difensiva fra i due imperi; assicura l'integrità dei due imperi; e garantisce la situazione dell'Austria nei Balcani.

Parlasi pure di una clausola che sarebbe nel trattato, e secondo la quale verrebbe ammessa nella lega una terza Potenza, colla riserva di definitive stipulazioni.

Contro la Francia.

Berlino 18. I giornali del mattino incominciano la campagna contro la Francia e contro la Russia, accusandole di aver tentato di dividere i due imperi.

Amenità francesi.

Parigi, 18. Nella sala Levis a Montmartre si tenne una curiosissima riunione.

Fu una vera battaglia fra realisti ed imperialisti.

Quelli sostenevano che la Francia fu resa prospera dai re, questi dagli imperatori.

Trattandosi dei disastri della Francia però, i realisti li attribuivano agli imperialisti e questi a quelli.

Gli evviva si alternavano; ed ora erano gli imperialisti che gridavano: Viva Vittorio! ora i realisti che urlavano: Viva Enrico!

Gaillard, che fu membro della Comune, voleva parlare, ma fu impedito dagli imperialisti e dai realisti in questo solo concordi.

Povero kedive!

Alessandria, 18. La lista civile del kedive fu diminuita a 1,200,000 franchi.

Abbasso la vaccinazione!

Basilea 18. Il paragrafo 81 della legge cantonale, che obbliga a sottoporre alla vaccinazione i fanciulli, fu abolito con 3539 voti contro 716. 48 fra professori e medici votarono contro.

Il processo Giorio

Milano 18. Il processo Giorio per il libro: *Ricordi di Questura* è stato rimandato di dieci giorni, in seguito a domanda della difesa.

Il signor Giorio narrò di essere oggetto di un continuato spionaggio. — Anche l'avv. difensore confermò il fatto.

Gravissimo incendio. Disastri

Parigi 18. A Puy ieri notte vi fu un terribile incendio in una casa.

Malgrado la rapidità dei soccorsi fu impossibile salvare parecchie persone.

Nei piani superiori si ritrovarono sei cadaveri e vi si teme di trovare altri nei piani terreni non ancora sgombri.

Una giovanetta che per salvarsi si gettò da una finestra giace moribonda.

— Dall'Algeria si segnalano grandi pioggie, inondazioni, frane, treni sviati e sospesi.

Arresti in Irlanda.

Londra 18. I due accusati dell'assassinio al *Phoenx Park* furono denunziati da individui che aspirano a guadagnare le somme promesse per la scoperta dei rei. La loro colpevolezza è incertissima. Si dicono imminenti nuovi arresti.

Per quanto riguarda il sedicente assassino stato imbarcato alla Giamaica, si ritiene non essere altro che un fannullone che vuole rimpatriare.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.48. Id. god. 1 luglio 90.47 a 90.60 Londra 3 mesi 25.11 a 25.17 Francese a vista 100.60 a 100.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.25 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 213.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 18 dicembre.

Inglese —.—; Italiano 88. 3/8; Spagnuolo 62.—; Turco 11.3/8.

FIRENZE, 18 dicembre.

Napoleoni d'oro 20.31 —; Londra 25.13; Francese 100.90; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 90.56.—

BERLINO, 18 dicembre.

Mobiliare 477.00 Austriache 577.00 Lombarde 232.00; Italiane 87.50.

VIENNA, 18 dicembre.

Mobiliare 278.20; Lombarde 134.50; Ferrovie Stato 337.50; Banca Nazionale 823.—; Napoleoni d'oro 9.49.—; Cambio Parigi 47.36; Cambio Londra 119.40; Austriaca 76.20.

PARIGI, 18 dicembre.

Rendita 3 0/0 78.90; Rendita 5 0/0 114.85; Rendita italiana 89.80; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 110.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.23.—; Italia 1.—; Inglese 101.1/4 Rendita Turca 11.57.

TRIESTE, 18 dicembre.

Cambi. Napoleoni 9.49.— a 9.15.—; Londra 119.15 a 119.75; Francia 47.10 a 47.40; Italia 46.05 a 47.—; Banconote Italiane 46.05 a 46.95; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.89 a 11.91.

Rendita austriaca in carta 75.25 a 75.50, Italiana 86.3/4 a 87.—; Ungherese 4 % —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 19 dicembre.

Rendita italiana 90.40; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.25 — » —.—

VIENNA, 19 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 76.50; Id. autr. (arg.) 76.80. Id. aust. (oro) 94.85.
Londra 119.45; Argento —.—; Nap. 9.49.—

PARIGI, 19 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 89.80.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile od ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla *Plinio* e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in vario malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa o perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

Prezzo: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* Innocenzo Merlgalli.

IL POPOLO ROMANO

Giornale della Capitale.

Col primo del 1883, questo giornale che, per l'accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggiata su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova-York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale e diretto con **PARIGI, VIENNA e BERLINO**, e avendo stabilito corrispondenti telegrafici a **LONDRA, BRUXELLES, PIETROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'EGITTO, TRIESTE e FRANCOFORTE**, avrà per notizie politiche un servizio quale finora non si ebbe da alcun giornale italiano e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa ma utilissima innovazione viene adottata pel servizio commerciale. Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un **SERVIZIO DI DISPACCI** dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il **POPOLO ROMANO** ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di **Emilio Zola**

Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zolà, il celebre pittore del realismo parigino, tratteggia il verismo della Virtù. Il dramma si svolge in un Magazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo.

La versione italiana è affidata a **Ferdinando Martini.**

Il **Popolo Romano** è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Contemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di **Fortunato DI BOISGOBEY.**

Anche per questo il **Popolo Romano** ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i **ritratti degli uomini politici più notevoli** e vi sarà una **galleria degli uomini più distinti** nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commerci.

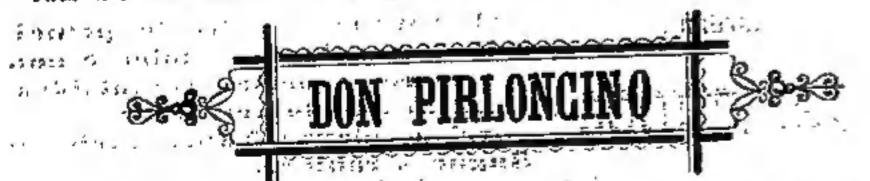
I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici, redatti colla massima imparzialità ed esattezza.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il **POPOLO ROMANO** è destinato ad essere il giornale necessario dalla Capitale del Regno.

Prezzi d'Associazione

Anno L. **24** — Semestre L. **12** — Trimestre L. **6**

PREMIO agli ASSOCIATI

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento, ogni **Domenica**, in **DONO**, il

il SOLO giornale illustrato di Roma, che fu riacquistato dall'Amministrazione del **Popolo Romano.**

In tal guisa, gli Abbonati avranno due giornali, alle condizioni ordinarie dei fogli a cinque centesimi.

Il **Popolo Romano** è spedito coi treni diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, segnando nell'indirizzo l'ora in cui viene distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all'Amministrazione di regolare la spedizione dell'ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo:

All'Amministrazione del POPOLO ROMANO — ROMA

PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. **40** — Semestre L. **20** — Trimestre L. **10.**

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII. — ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **75,000** — Tiratura quotidiana Copie **75,000**

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in 3 **macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque premi** gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di Saverio di Montépin e M. L. Gagneur, pubblicherà un nuovo romanzo di Emilio Richebourg, uno di Fernandez y Gonzales, uno di L. Stapleaux, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Milano a domicilio	18 —	9 —	4 50
Franco di porto nel Regno	24 —	12 —	6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	28 —	14 —	7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	40 —	20 —	10 —
America del Sud, Asia, Africa	60 —	30 —	15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	80 —	40 —	20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*

4.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. *Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*

3.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 70, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.*

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'*Edizione di lusso *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **30** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. **2.** —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

BIRRARIA e RISTORANTE

AL FRIULI

Birra di Steinfeld della rinomata fabbrica fratelli **Reininghaus di GRATZ**

Unico locale in Città con saloni per pranzi, e gabinetti privati per società, ai piani superiori.

Il conduttore si pregia prevenire la onorevole clientela che allo scopo di veder dato un impulso maggiore a frequentare il suo locale, anche nella stagione invernale, si decise di fare un generale ribasso sui prezzi attuali del 20 0/0. In seguito ad acquisti fatti all'ingrosso, terrà sempre pronti i rinomati Codeghini di Cremona, Zamponi di Modena, Luganighini di Milano, Lingue conservate ed affumicate ed i rinomati Würstel di Vienna a cent 50 la porzione.

Vino nero nostrano dei Colli d'Ipplis a . . . . . . L. 1.— al litro

» bianco » . . . . . . » —.80 »

Chianti La qualità Castel Loggero . . . a L. 3 . . . . . al fiasco

Vini di Conegliano spumanti ecc.

Il sottoscritto facendo ogni sforzo possibile per incontrare e soddisfare i desideri del pubblico, spera di vedersi onorato da numerosa clientela

PAOLO DAGOSTA

ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

Milano-Roma. — **EDOARDO SONZOGNO** — Editore.

Anno XIV — Abbonamento 1883

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

Giornale politico quotidiano in gran formato

Esce in Roma nelle ore pomeridiane

COL GIORNO 20 DICEMBRE

imprenderà la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo di Giulio Lermina

IL FIGLIO DI MONTE-CRISTO

seguito del romanzo di Alessandro Dumas:

IL CONTE DI MONTE-CRISTO

In questa occasione **LA CAPITALE** apre gli abbonamenti per l'anno 1883, regalando ai nuovi abbonati, oltre a vari **Premii** straordinari, i numeri del Giornale che verranno pubblicati dal 20 al 31 Dicembre 1882 contenenti il principio del suddetto romanzo la cui pubblicazione verrà giornalmente continuata in appendice di 1.ª e 2.ª pagina.

Nel corso dell'annata 1883 verranno pubblicati anche i seguenti altri importantissimi lavori: [illegible] romanzo storico di Emilio Richebourg — **La rivincita di Margherita** di Carlo Deslys — **Un colpo di pollice** di Fortunato du Boisgobey — **La Corte dei miracoli** di Ottavio Feré, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Roma a domicilio	22 —	11 —	5 50
Franco di porto nel Regno	24 —	12 —	6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	28 —	14 —	7 —
Unione post. d'Europa e Am. del Nord	40 —	20 —	10 —
America del Sud, Asia, Africa	60 —	30 —	15 —
Australia, Chili, Bolivia, Pan., Parag.	80 —	40 —	20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata**, ricco di finissime incisioni. — **2.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Teatro Illustrato**, giornale mensile di gran lusso, la più ricca pubblicazione di tal genere che esista. — **3.°** Al romanzo illustrato di Alessandro Dumas: **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 47 incisioni. — **4.°** Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati verrà posto in vendita a Cent. 25 per dispensa.

NB. *Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Roma Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata.** — **2.°** Al romanzo illustrato di Alessandro Dumas; **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 47 incisioni. — **3.°** Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 30, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **DUE PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo, del giornale **La Biblioteca Romantica Illustrata.** — **2.°** Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Amministrazione del giornale **La Capitale** a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.35 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza; a Milano presso* **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16, a *Roma* stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.